

SAN NICETA, VESCOVO

7 gennaio - memoria

Fu vescovo di Remesiana, nell'antica Dacia mediterranea, corrispondente all'odierna Bela Palanka in Serbia. Fonti della sua vita sono: Paolino di Nola (epist. 29,14; carm. 17 e 27); Gennadio (de vir. ill. 22); Cassiodoro (inst. 16). Il suo episcopato si protrasse per circa cinquant'anni; era già vescovo nel 366-367, perché è nominato tra i destinatari di una lettera inviata da Germinio di Sirmio ai vescovi della regione (PL XIII, 573) ed è ancora destinatario di una lettera di Innocenzo I del 414 (PL XX, 526). Fu a Nola due volte, nel 400 e nel 403, a visitare l'amico Paolino, il quale gli mostrò le basiliche erette presso la tomba di san Felice. Nel carme 17 Paolino esalta l'opera evangelizzatrice di Niceta presso Daci, Ceti, Bessi e Sciti e nel carme 27 (vv. 166-168) dice che la sua vita è tutta purezza e splendore di verità. Nell'epistola 29,14 lo definisce «venerabile e dottissimo vescovo». Cassiodoro ne loda la chiarezza e brevità di espressione. I suoi scritti non hanno carattere speculativo, ma mirano allo sviluppo della vita cristiana e offrono dell'autore una rappresentazione conforme a quella delineata da Paolino: un santo vescovo, pieno di zelo apostolico.



ANTIFONA D'INGRESSO

cfr Sap 10,14

Dio ha scelto questi uomini santi
nella generosità del suo amore
e ha dato loro una gloria eterna.

Oppure:

cfr Ez 34,11.23-24

Cercherò le pecore del mio gregge
- dice il Signore -
e susciterò un pastore
che le conduca al pascolo.
Io, il Signore, sarò il loro Dio.

COLLETTA

O Dio, che con la predicazione apostolica
di san Niceta, vescovo,
hai posto nella Chiesa della Dacia i primi germi della fede,
per sua intercessione,
donaci di vivere in modo autentico e coerente
la nostra vocazione cristiana.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che portiamo al tuo altare
nella memoria del santo vescovo Niceta
e trasformaci in lode vivente della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Prefazio dei pastori.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,15

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa
quello che fa il suo padrone.
Vi ho chiamato amici, perché tutto ciò
che ho udito dal Padre mio
l'ho fatto conoscere a voi.

DOPO LA COMUNIONE

Esulti, o Dio, la tua Chiesa,
nutrita dei tuoi sacramenti di salvezza,
e ti renda grazie nel ricordo di san Niceta,
che per primo portò ai Daci l'annuncio del vangelo,
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.